

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rapporto attività

2023



Salute e sicurezza
sul lavoro



REPORT

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: RAPPORTO ATTIVITÀ 2023

Sintesi delle attività a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale

Il presente documento contiene la sintesi delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale.

Si evidenzia preliminarmente che la Regione del Veneto interviene nel campo della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro con funzioni di programmazione, indirizzo, monitoraggio e valutazione delle prestazioni, nonché di coordinamento delle attività di livello regionale.

Diversamente, l'attuazione sul territorio della programmazione regionale e l'attività di controllo sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è mandato delle Aziende ULSS competenti per territorio.

Pertanto, rientrano in questo rapporto sia le principali attività svolte dalla struttura regionale di riferimento (UO Prevenzione - Sanità pubblica), sia le attività svolte dalle Aziende ULSS per il tramite dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL), istituiti presso ciascun Dipartimento di Prevenzione.

Le prestazioni erogate dalle Aziende ULSS, in particolare, sono state registrate rispettando il modello di rilevazione condiviso a livello interregionale nel 2018.

Il rapporto è completato da 2 Appendici contenenti rispettivamente l'elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale e il dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS.

RAPPORTO ATTIVITA' SSL 2023

Sintesi delle attività a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale

Redazione a cura del

U.O. Prevenzione e Sanità pubblica

in collaborazione con

Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende ULSS

Nota. I dati contenuti nel presente rapporto sono quelli attualmente risultanti dai sistemi di monitoraggio alla data della pubblicazione. E' sempre possibile, con particolare riferimento agli infortuni mortali, un successivo aggiornamento dei dati a seguito di verifica e rivalutazione.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	1
Documenti programmatori di riferimento	1
Piano Regionale Prevenzione 2020 – 2025	1
Piano Strategico 2021 – 2023	1
Piano Pandemico 2021 – 2023	2
Piano oncologico 2023 - 2027	2
2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO	4
Approfondimento edilizia	6
Bonifica Amianto	8
Approfondimento agricoltura	9
3. PIANI MIRATI DI PREVENZIONE	10
4. INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	11
Infortuni sul lavoro	11
Infortuni sul lavoro con esito mortale	12
Malattie professionali	12
Mesoteliomi e Tumori Naso-Sinusali	14
5. ATTIVITÀ SANITARIA	16
6. ASSISTENZA E FORMAZIONE	17
7. IGIENE INDUSTRIALE	18
8. INTROITI E SANZIONI	19
APPENDICE I – Elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale	19
APPENDICE II –Dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS	21

1. INTRODUZIONE

Il presente rapporto contiene la sintesi delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale nel corso del 2023. Completano il documento l'elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale (APPENDICE I) e i dettagli delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS (APPENDICE II), risultanti dal monitoraggio periodico dei dati e delle informazioni trasmesse dai singoli Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL). In via generale, in continuità con gli anni precedenti, gli interventi di prevenzione, volti al controllo delle misure tecniche, comportamentali e gestionali messe in atto nelle attività produttive del territorio, sono stati orientati nei settori a maggior rischio, con priorità per i rischi di infortunio grave e mortale. Parallelamente, sono state realizzate iniziative finalizzate all'incremento a lungo termine dei livelli di tutela dai rischi professionali, con attività finalizzate al consolidamento della cultura della sicurezza a partire dagli studenti (i futuri lavoratori), nonché alla prevenzione delle malattie professionali o correlate al lavoro.

Documenti programmatori di riferimento

Piano Regionale Prevenzione 2020 – 2025

La Regione del Veneto, recependo il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, con DGR 1858/2021 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP); in particolare, il Macro Obiettivo 4 “Infortuni sul lavoro e Malattie professionali” comprende 3 Programmi Predefiniti (PP):

PP6 - Piani Mirati di Prevenzione

PP7 - Prevenzione in Edilizia e Agricoltura

PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Filo conduttore di tali programmi predefiniti è la filosofia dei Piani Mirati di Prevenzione, declinata non solo nel PP6, specifico per la loro attuazione, ma anche nel PP7 - i cui comparti di azione sono limitati a edilizia e agricoltura - e nel PP8, che intende impiegare tale metodologia per prevenire le patologie derivanti dai rischi cancerogeno, ergonomico e stress correlato al lavoro. Il Piano Mirato di Prevenzione è un nuovo modello di intervento attivo che coniuga la promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza e assistenza degli SPISAL, al fine di migliorare l'efficienza dell'azione pubblica e facilitare le aziende ad acquisire conoscenze tecniche. Le attività di pianificazione, confronto e monitoraggio degli interventi, anche al fine di una programmazione coordinata e mirata, sono svolte in sede di Comitati di Coordinamento, regionale e provinciali, istituiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Piano Strategico 2021 – 2023

A partire dal 2018, la Regione del Veneto ha introdotto una nuova modalità di lavoro fondata sulla partecipazione attiva, nella programmazione delle attività, non solo dei componenti del Comitato Regionale di Coordinamento, ma di tutti gli Enti e le Parti Sociali di livello regionale, per contrastare il fenomeno infortunistico con la maggiore efficacia e capillarità possibile.

In tale contesto, è stato approvato il primo “Piano strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori” (DGR 1055/2018), frutto

dell'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali. Con questa consapevolezza e in totale continuità col Piano 2018-2020, la Regione ha rilanciato l'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali per il rafforzamento delle azioni a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, approvando il nuovo "Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro" (DGR 145/2022). Attualmente, è in corso di approvazione un ulteriore Piano Strategico, che intende completare le azioni iniziate ed eventualmente non ancora concluse e sviluppare nuove azioni volte a rilanciare l'attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici della Regione del Veneto.

Piano Pandemico 2021 – 2023

Con DGR 187/2022 è stato approvato il "Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale" (cd Piano Pandemico Regionale). All'interno del Piano Pandemico Regionale, nonostante non fosse espressamente previsto dal Piano Pandemico Nazionale, si è ritenuto fondamentale inserire una sezione recante "Indirizzi operativi per la tutela della salute nelle attività economiche e sociali".

Infatti, la pandemia COVID-19 ha reso ancora più evidente quanto la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro sia fondamentale per la protezione del singolo e della collettività, per il funzionamento della società e per la continuità delle attività economiche e sociali.

In uno scenario pandemico, il sistema aziendale della prevenzione, consolidato nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, anche Territoriali), costituisce la cornice naturale per una gestione partecipata e integrata del rischio connesso alla diffusione di un agente patogeno potenzialmente pandemico.

Tale sezione, destinata prioritariamente a tutti i soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, si pone l'obiettivo di fornire indicazioni operative per contrastare la diffusione di un agente patogeno a trasmissione respiratoria a potenziale diffusione pandemica. In particolare, il documento comprende sia indicazioni per la tutela dei lavoratori, sia indicazioni per la tutela dei cittadini fruitori delle attività economiche, dal momento che i due aspetti sono necessariamente interconnessi.

Piano oncologico 2023 - 2027

La DGR n. 273 del 21 marzo 2024, recependo il Piano Oncologico Nazionale 2023 - 2027 (documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro) ha approvato il "Programma quinquennale di definizione degli obiettivi regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027". Il Programma è articolato in ambiti di intervento e relative Linee Strategiche: tra gli ambiti di intervento ve n'è uno dedicato alle neoplasie professionali con le seguenti Linee Strategiche:

- ◆ **Linea Strategica 7** *"Attuazione di Piani Mirati di Prevenzione (PMP) per la gestione di rischi emergenti"*. La gestione dei rischi cancerogeni emergenti può essere sostenuta anche attraverso la modalità del Piano Mirato di Prevenzione in un approccio completo che comprende il coinvolgimento di esperti del settore, parti sociali e autorità competenti per garantire la massima efficacia nelle misure preventive e protettive.

- ◆ **Linea Strategica 8** *“Promozione della conoscenza, nel mondo della scuola, dei principali cancerogeni professionali e dei rischi ad essi associati”*. La diffusione di conoscenze sui cancerogeni professionali in ambito scolastico è essenziale per far maturare una consapevolezza di tali rischi nei futuri lavoratori. Destinare un percorso formativo a docenti e studenti in tema di cancerogeni, ha lo scopo di trasmettere informazioni importanti agli studenti, preparandoli a riconoscere i pericoli legati all'esposizione a tali sostanze nei luoghi di lavoro al fine di adottare comportamenti corretti e sicuri.
- ◆ **Linea Strategica 9** *“Perfezionamento delle attività di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto garantite dal Sistema Sanitario Regionale”*. La Regione del Veneto garantisce la sorveglianza sanitaria dei soggetti con pregressa esposizione professionale ad amianto in accordo con i Livelli Essenziali di Assistenza. Si intende inoltre migliorare ulteriormente l'erogazione di tali prestazioni, individuando le modalità assistenziali più appropriate e favorendo l'accesso ai servizi in modo tempestivo.

2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO

L'attività di controllo effettuata dagli SPISAL nel 2023, coerentemente con gli indirizzi previsti nei documenti di programmazione nazionali e regionali, persegue gli obiettivi definiti dal Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (dPCM 17 dicembre 2007).

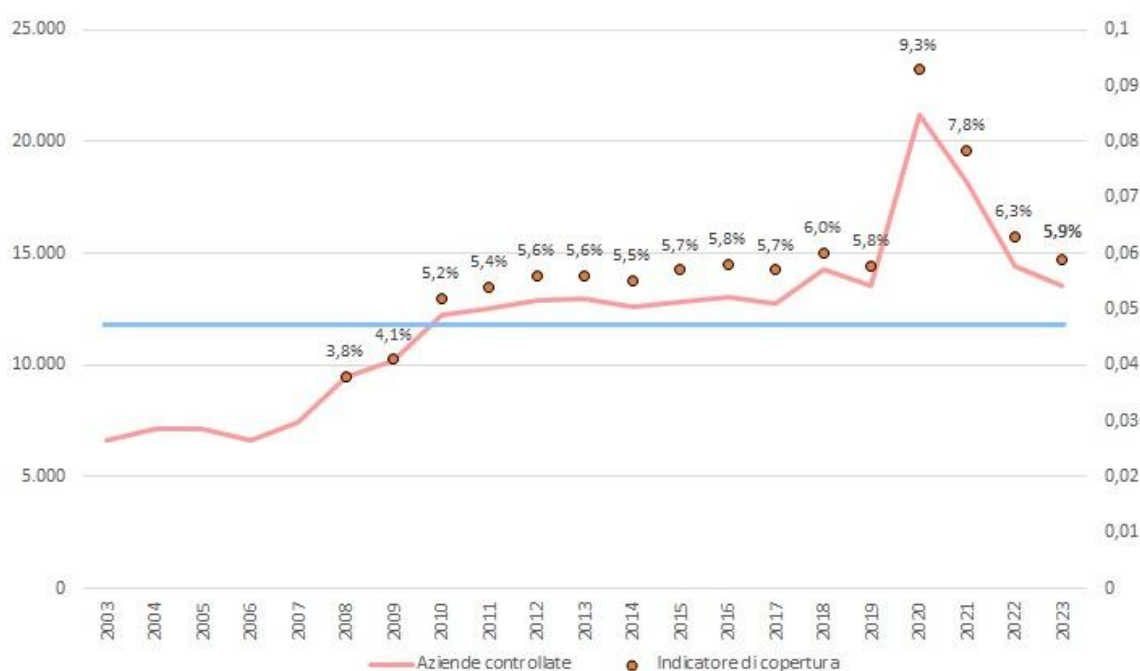
Le imprese di tutti i comparti oggetto di intervento di controllo sono state **13.510**. Tale risultato è stato ottenuto tenendo conto di tutte le imprese nelle quali è stata effettuata un'attività di controllo, ovvero, nel rispetto delle indicazioni condivise a livello nazionale:

- aziende oggetto di ispezione (si intendono sia aziende con dipendenti, sia lavoratori autonomi)
- aziende con controlli documentali in vigilanza
- aziende coinvolte nei Piani Mirati di Prevenzione
- aziende bonificatrici di amianto oggetto di ispezione
- aziende ispezionate per l'espressione di pareri (es. insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti, etc.)

L'indicatore nazionale di copertura, pari al 5,9% di aziende per l'anno corrente, ha permesso di controllare il 17,2% in più di aziende rispetto all'obiettivo nazionale (**Tabella 1**), grazie all'aumento dei controlli che dal 2010 sono al di sopra della media statale (**Figura 1**).

Tabella 1 – Imprese Controllate e Risultati Regionali		
Risultato regionale	Obiettivo nazionale	Differenza
13.543	11.553	1.990
(5,9% delle imprese del territorio)	(5% delle imprese del territorio)	(+17,2%)

Figura 1 – Imprese controllate e indicatore di copertura (2003 – 2023)



In **Tabella 2** vengono riportati i dati dell'attività di controllo effettuata nel corso del 2023, secondo la griglia di rilevazione prevista dal monitoraggio nazionale. I dati in dettaglio relativi ad ogni singola Azienda ULSS sono disponibili in Appendice II.

Sono stati effettuati complessivamente 8.839 sopralluoghi (dei quali 54,2% in edilizia e 11,4% in agricoltura). I verbali (di prescrizione/sanzione amministrativa) emessi risultano essere 3.255 (57,2% edilizia; 9% agricoltura), in aumento rispetto all'anno precedente (+4,7%).

Tabella 2 - Principali indicatori dell'attività di controllo, distinta per settore (2023)			
Attività	Tutti i comparti	di cui: Edilizia	di cui: Agricoltura
Imprese controllate	13.543	8.768	892
<i>di cui</i>			
- aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	9.387	6.197	854
- aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario etc-)	2.737	1.208	38
- aziende bonificatrici di amianto che hanno inviato i piani oggetto di controllo	1.363	1.363	
- aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	56		
cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/2008)	51.118	51.118	
cantieri ispezionati	3.834	3.834	
<i>di cui</i>			
- cantieri non a norma al primo sopralluogo	924	924	
sopralluoghi complessivamente effettuati	8.839	4.794	1.012
totale di verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	3.255	1.863	293
<i>di cui riguardanti</i>			
- imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	2.877	1.582	249
- lavoratori autonomi	95	52	33
- committenti e/o responsabili dei lavori	51	51	0
- coordinatori per la sicurezza	119	119	0
- medico competente	7	1	0
- altro	106	58	11
totale di verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	3.255	1.863	293
<i>di cui</i>			
- verbali di prescrizione con o senza disposizioni	2.494	1.461	135
- verbali con sanzioni amministrative	52	32	6
- altro	709	370	152
violazioni	3.444	1.859	182
sequestri	31	6	1
sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/2008	71	57	1

In **Tabella 3** vengono presentati i principali dati di sintesi relativi all'attività di vigilanza per il periodo 2003 – 2023.

Tabella 3 - Sintesi attività di vigilanza e controllo (2003 - 2023)				
Anno	Imprese Controllate	Copertura (%)	Verbali	Verbali (%)
2003	6.658	n.r	3.331	50,0%
2004	7.175	n.r	3.708	51,7%
2005	7.137	n.r	3.454	48,4%
2006	6.660	n.r	3.443	51,7%
2007	7.448	n.r	4.379	58,8%
2008	9.474	3,8%	3.829	40,4%
2009	10.235	4,1%	3.353	32,8%
2010	12.233	5,2%	4.053	33,1%
2011	12.519	5,4%	3.969	31,7%
2012	12.933	5,6%	3.531	27,3%
2013	12.954	5,6%	3.949	30,5%
2014	12.584	5,5%	3.590	28,5%
2015	12.791	5,7%	3.085	24,1%
2016	13.017	5,8%	3.247	24,9%
2017	12.768	5,7%	3.188	25,0%
2018	14.262	6,0%	2.951	20,7%
2019	13.584	5,8%	2.716	20,0%
2020	21.220	9,3%	6.303	29,7%
2021	18.184	7,8%	4.435	24,4%
2022	14.409	6,3%	3.109	21,6%
2023	13.543	5,9%	3.255	24,0%

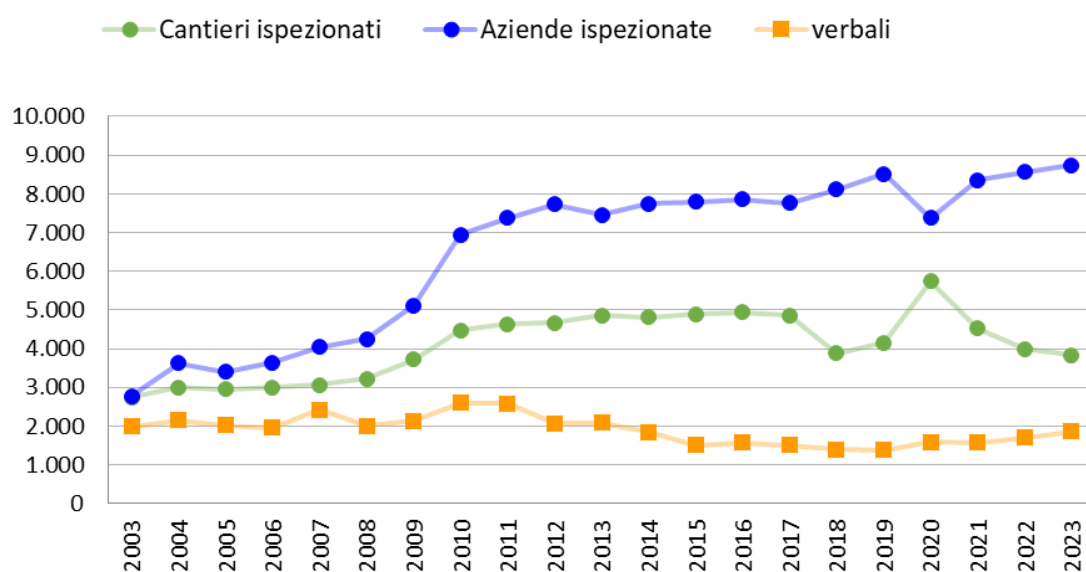
Approfondimento edilizia

Nel 2023 sono stati notificati agli SPISAL 51.118 cantieri, valore in calo rispetto al 2022 (-29,1%), anche per la progressiva riduzione degli incentivi statali. Rientrano tra i cantieri notificati quelli sottoposti a verifica ispettiva, pari a 3.834 (7,5%), che in proporzione risultano essere il 2% in più rispetto all'anno precedente. Il 24% dei cantieri controllati è risultato non a norma durante il primo sopralluogo, valore di poco superiore rispetto all'attività di controllo effettuata nel 2022 (21,6%).

In **Tabella 4** e in **Figura 2** si presentano i principali dati di sintesi dell'attività di vigilanza nel settore dell'edilizia, rispettivamente per il periodo che va dal 2003 (primo anno di rilevazione disponibile) al 2023.

Tabella 4 - Vigilanza in Edilizia: principali indicatori di attività (2003 - 2023)

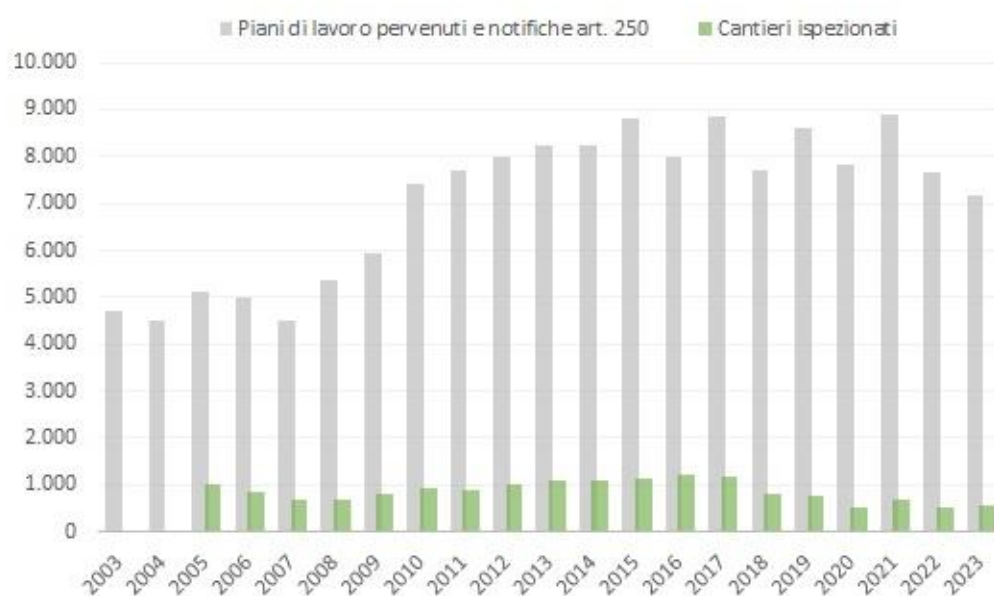
Anno	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	Imprese ispezionate	Verbali	Cantieri ispezionati su notificati	Cantieri non a norma su ispezionati	Verbali su imprese ispezionate
2003	29.966	2.749	2.769	1.991	9,2%	-	71,9%
2004	28.148	2.998	3.617	2.145	10,7%	-	59,3%
2005	28.392	2.947	3.392	2.018	10,4%	-	59,5%
2006	27.903	2.992	3.645	1.961	10,7%	-	53,8%
2007	24.998	3.059	4.045	2.416	12,2%	-	59,7%
2008	27.483	3.221	4.249	2.005	11,7%	-	47,2%
2009	27.064	3.725	5.115	2.125	13,8%	43,0%	41,5%
2010	29.477	4.475	6.951	2.604	15,2%	42,1%	37,5%
2011	30.390	4.631	7.373	2.580	15,2%	40,5%	35,0%
2012	29.117	4.669	7.728	2.068	16,0%	36,2%	26,8%
2013	29.606	4.864	7.456	2.084	16,4%	30,8%	28,0%
2014	28.724	4.807	7.743	1.848	16,7%	28,7%	23,9%
2015	31.642	4.893	7.794	1.509	15,5%	23,1%	19,4%
2016	30.647	4.939	7.853	1.577	16,1%	23,9%	20,1%
2017	32.120	4.858	7.764	1.502	15,1%	26,9%	19,3%
2018	33.463	3.885	8.122	1.397	11,6%	23,6%	17,2%
2019	34.733	4.159	8.514	1.383	12,0%	21,3%	16,2%
2020	32.292	5.741	7.383	1.583	17,8%	12,0%	21,4%
2021	51.782	4.520	8.361	1.578	8,7%	18,2%	18,9%
2022	72.107	3.993	8.560	1.704	5,5%	23,9%	20,6%
2023	51.118	3.834	8.768	1.863	7,5%	23,9%	21,2%

Figura 2 – Vigilanza in Edilizia: principali indicatori di attività (2003 – 2023)


Bonifica Amianto

Dal 2000 la Regione Veneto si impegna alla messa in atto di piani e progetti al fine di individuare le migliori modalità per assicurare una sorveglianza sanitaria efficace sul piano sanitario e sociale. Con riferimento all'esposizione professionale all'amianto nel 2023, il 5,5% delle comunicazioni inviate sono state sottoposte a controlli con sopralluogo in cantiere, valore inferiore rispetto all'anno precedente (6,6%), a causa di un aumento considerevole delle notifiche (+29%).

Figura 3 – Bonifica amianto: comunicazioni e cantieri ispezionati (2003 – 2023)



Approfondimento agricoltura

Nel 2023 sono state ispezionate 892 aziende agricole, valore in aumento rispetto al 2022 (+25,6%). Circa un terzo delle aziende ispezionate è stato oggetto di verbale con prescrizione; sono invece aumentati i controlli di trattrici ed altre attrezzature agricole (il 28% in più rispetto al 2022).

Tabella 5 - Vigilanza in Agricoltura: principali indicatori di attività (2006 - 2023)					
Anno	Aziende agricole ispezionate	Trattrici e attrezzature agricole controllate	Sopralluoghi effettuati	Verbali	Verbali su Aziende ispezionate
2006	312	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2007	240	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2008	265	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2009	409	n.r.	491	73	17,8%
2010	769	n.r.	912	184	23,9%
2011	821	n.r.	1.097	199	24,2%
2012	1.084	n.r.	1.514	257	23,7%
2013	1.107	n.r.	1.558	379	34,2%
2014	1.006	n.r.	1.364	284	28,2%
2015	994	n.r.	1.350	270	27,2%
2016	1.141	4.646	1.510	277	24,3%
2017	1.108	5.135	1.557	330	29,8%
2018	845	3.918	1.043	185	21,9%
2019	814	3.661	993	181	22,2%
2020	741	2.430	883	193	26,0%
2021	815	1.790	970	227	27,9%
2022	710	3.655	836	143	20,1%
2023	892	4.678	1.012	293	32,8%

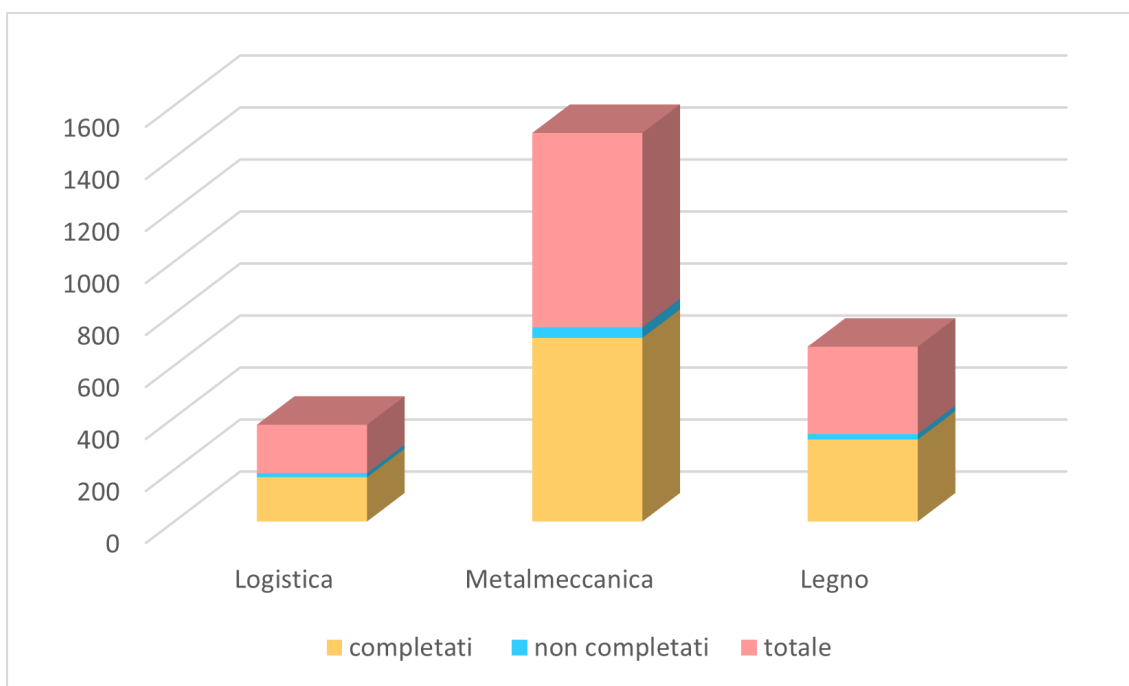
3. PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

I piani mirati di prevenzione (PMP) sono una metodologia di intervento di recente introduzione che unisce l'attività di vigilanza con l'assistenza tecnica e l'adozione di soluzioni tecniche e buone prassi: dal 2022 i settori di intervento e i relativi obiettivi sono stati definiti e condivisi in sede di Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'articolo 7 del DLgs 81/2008. I principali PMP attuati in Regione del Veneto sono quelli nel settore del Legno, della Logistica e della Metalmeccanica.

Per l'attuazione del PMP vengono inviati alle imprese due specifici questionari: un primo questionario di autovalutazione a supporto dell'impresa, ed un secondo questionario atto a raccogliere informazioni utili per una valutazione preliminare da parte degli SPISAL. A questa prima fase di supporto e assistenza alle imprese segue quindi la fase di sopralluoghi e verifica da parte dei Servizi SPISAL.

Come indicato nella **Figura 4**, la maggioranza delle imprese a cui è stato somministrato il questionario sopra descritto appartiene al settore Metalmeccanico (58,8%), seguito in misura minore dal settore del Legno (26,5%) e della Logistica (14,6%).

Figura 4 - Questionari completati e non completati per Settore di Attività (2023)



4. INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Infortuni sul lavoro

Nella **Figura 5** viene rappresentato l'andamento delle inchieste per infortunio sul luogo di lavoro concluse e delle inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento oggetto d'infortunio; i dati nel dettaglio, relativi al periodo 2003 – 2023, sono esposti in **Tabella 6**.

Figura 5 – Inchieste per infortunio sul lavoro (2003-2023)

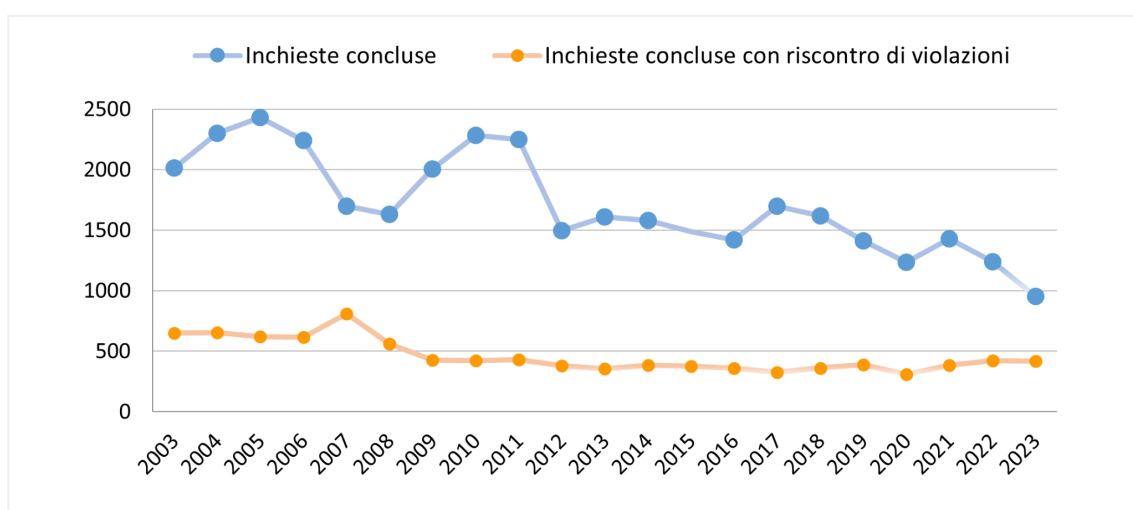


Tabella 6 - Infortuni sul lavoro: casi indagati (2009 - 2023)

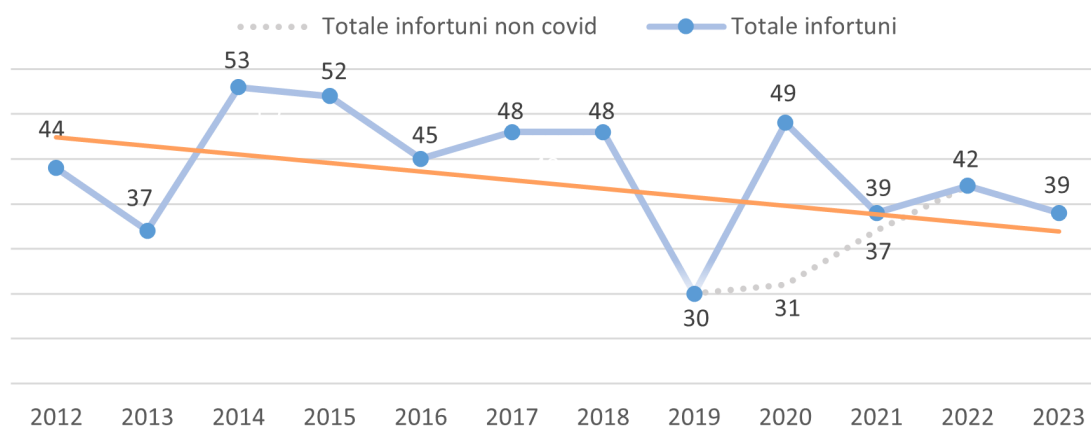
Anno	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento	Verballi su inchieste concluse
2009	2.004	428	21,4%
2010	2.282	422	18,5%
2011	2.249	430	19,1%
2012	1.496	378	25,3%
2013	1.608	355	22,1%
2014	1.580	384	24,3%
2015	1.489	376	25,3%
2016	1.419	360	25,4%
2017	1.697	324	19,1%
2018	1.618	361	22,3%
2019	1.411	387	27,4%
2020	1.235	310	25,1%
2021	1.430	386	27,0%
2022	1.240	421	34,0%
2023	954	416	43,6%

Infortuni sul lavoro con esito mortale

La Regione Veneto a partire dal 2011 ha avviato un sistema di sorveglianza epidemiologica specifico per gli infortuni sul lavoro con esito mortale, finalizzato non solo al monitoraggio degli eventi ma anche a promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio. Il monitoraggio di tali infortuni è su base mensile, basato sulle segnalazioni che i servizi SPISAL, intervenuti nell'immediatezza del fatto, inviano alle UO Prevenzione-Sanità Pubblica. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito internet regionale: www.regione.veneto.it/web/sanita/sicurezza-ambienti-di-lavoro.

Nella **Figura 6** sono rappresentati gli infortuni sul lavoro con esito mortale segnalati dai Servizi SPISAL nell'arco temporale 2012 – 2023, congiuntamente agli infortuni mortali causati da SARS-CoV-2 durante il triennio pandemico; complessivamente, il numero di infortuni mortali presenta un trend decrescente a partire dal 2012, primo dato rilevato disponibile.

Figura 6 – Andamento infortuni sul lavoro con esito mortale (2012 – 2023)



Malattie professionali

In **Figura 7** vengono riportate le denunce di malattia professionale e il numero di inchieste concluse nel periodo 2003 – 2023. Dopo il crollo verificatosi nel 2020 a causa del periodo pandemico, il numero di denunce è in costante aumento; in particolare, dopo un periodo prevalentemente stazionario tra il 2021 e il 2022, queste sono aumentate del 38,3% rispetto all'anno precedente.

Figura 7 – Inchieste per malattia professionale (2003 – 2023)

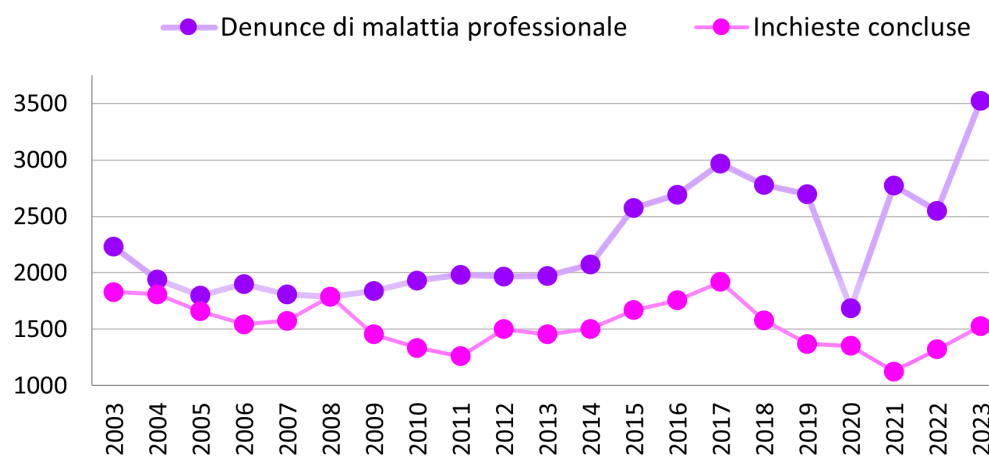


Tabella 7 vengono riportati i dati relativi alle malattie professionali denunciate, le inchieste concluse e le violazioni riscontrate.

Tabella 7 - Malattie Professionali: casi denunciati e indagati (2009 - 2023)				
Anno	Denunce di malattia professionale	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento	Verballi su inchieste concluse
2009	1.838	1.455	62	4,3%
2010	1.929	1.336	25	1,9%
2011	1.980	1.261	18	1,4%
2012	1.966	1.502	37	2,5%
2013	1.971	1.454	11	0,8%
2014	2.073	1.503	26	1,7%
2015	2.576	1.670	29	1,7%
2016	2.692	1.756	8	0,5%
2017	2.968	1.919	11	0,6%
2018	2.776	1.581	30	1,9%
2019	2.698	1.372	24	1,7%
2020	1.688	1.353	3	0,2%
2021	2.772	1.126	0	0,0%
2022	2.547	1.322	0	0,0%
2023	3.522	1.526	1	0,1%

La scarsa numerosità delle inchieste concluse con riscontro di violazioni è data dalla difficile rilevazione nell'immediato: le malattie professionali sono riferite ad esposizioni generalmente lontane nel tempo, a differenza degli infortuni dove l'evento lesivo - acuto - è riscontrabile tempestivamente; ne deriva la difficoltà di rilevare in maniera precisa gli eventuali profili di responsabilità.

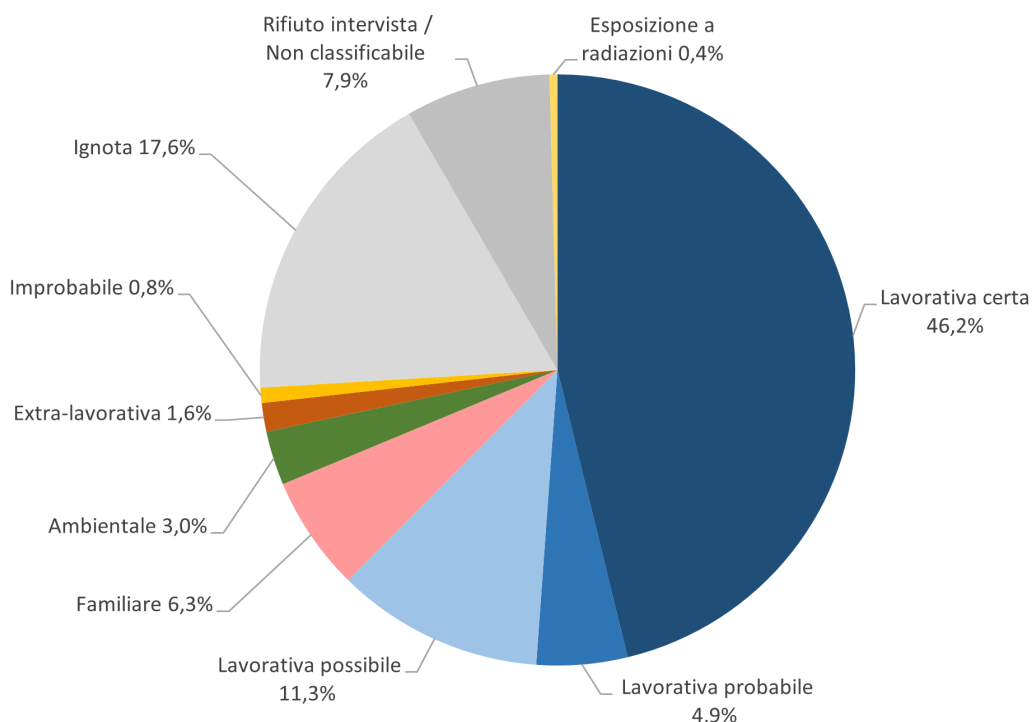
Mesoteliomi e Tumori Naso-Sinusali

Tra le malattie di sospetta origine professionale oggetto di inchiesta da parte dei Servizi SPISAL, vi sono le neoplasie ad elevata frazione eziologica - così denominate in quanto fortemente correlate all'esposizione ad alcuni agenti professionali - ovvero mesoteliomi e i tumori naso-sinusali.

In Veneto, dal 2001, è attivo il Centro Operativo Regionale (COR) della rete Nazionale ReNaM (Registro Nazionale dei Casi di Mesotelioma), la cui sede è individuata in Azienda Zero; recentemente (luglio 2023), con l'istituzione del Registro Regionale dei Tumori Naso-Sinusali (TuNS), il COR è stato indicato quale riferimento anche per la rete ReNaTuNS (Registro Nazionale dei Tumori Naso-Sinusali). Le segnalazioni dei casi incidenti di mesotelioma e di Tumori Naso-Sinusali sono inviate dal COR (più raramente da altre fonti) agli SPISAL competenti per territorio di residenza, affinché individuino una possibile esposizione professionale. I Servizi SPISAL, anche avvalendosi di questionari nazionali standardizzati, conducono le inchieste e successivamente inviano i dati raccolti al COR, che procede alla registrazione nel portale informatico nazionale.

Nella **Figura 8** viene evidenziata la distribuzione dei casi di mesotelioma notificati al COR dai servizi SPISAL a partire dal 1987, anno di inizio rilevazione.

Figura 8 – Mesoteliomi: distribuzione per cause (1987 – 2023)



In **Figura 9** e in **Figura 10** vengono riportate le distribuzioni dei casi di Tumore Naso – Sinusale (TuNS), per esposizione e genere.

Figura 9 - Casi di TuNS per esposizione e per genere (Femmine)

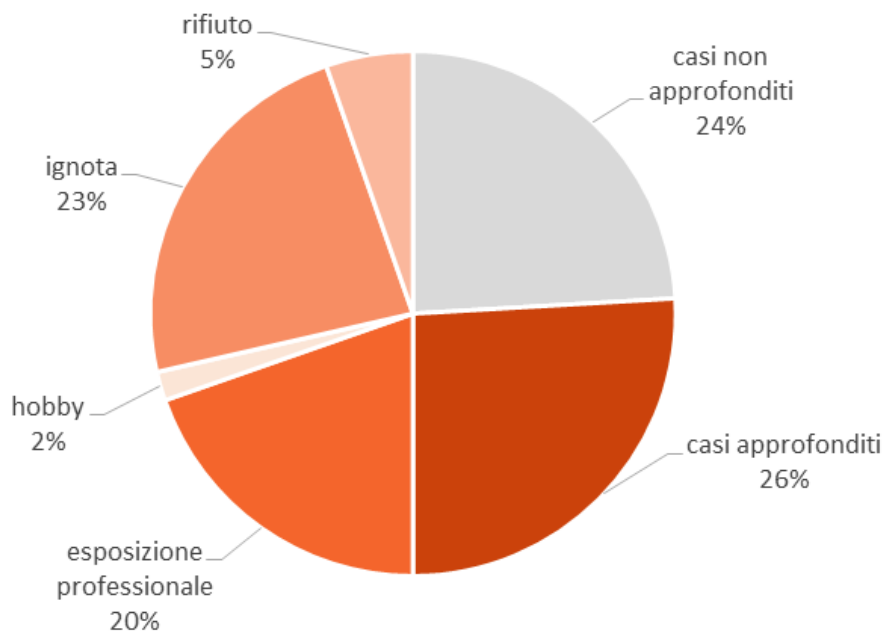
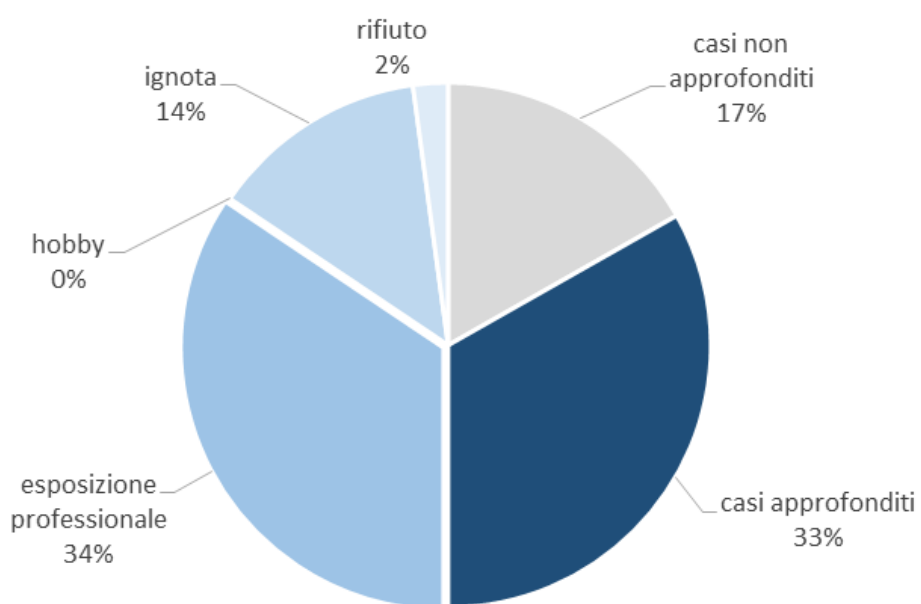


Figura 10 - Casi di TuNS per esposizione e genere (Maschi)



5. ATTIVITÀ SANITARIA

La **Tabella 8** riporta le prestazioni sanitarie erogate dai Servizi SPISAL nel periodo 2009-2023.

Tabella 8 - Prestazioni sanitarie erogate (2009 - 2023)					
Anno	Visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta	Visite effettuate per sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni	Aziende in cui è stato controllato il protocollo sanitario e/o le cartelle sanitarie	Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	Visite effettuate per apprendisti e minori
2009	8.965	1.433	n.r.	180	1.631
2010	9.456	1.384	5.994	191	1.542
2011	5.653	1.686	5.016	253	1.405
2012	4.889	1.548	4.221	217	1.285
2013	4.700	1.518	4.138	259	521
2014	4.350	1.533	7.050	313	44
2015	4.917	1.516	6.690	336	10
2016	4.500	1.241	7.391	350	25
2017	3.964	1.087	5.347	307	146
2018	5.459	798	954	325	178
2019	4.648	714	1.811	279	145
2020	3.086	403	1.303	328	11
2021	7.317	536	1.088	467	23
2022	2.526	316	673	350	15
2023	2.006	309	1.361	378	30

Come si evince dalla Tabella sopra riportata, nel 2023 sono aumentati i controlli dei protocolli sanitari e/o delle cartelle sanitarie che erano calate nel 2022.

6. ASSISTENZA E FORMAZIONE

In **Tabella 9** sono indicate, per il periodo 2009-2023, le attività di assistenza, formazione e informazione erogate dai Servizi SPISAL alle imprese del territorio di competenza. Riguardo la formazione, sono conteggiate le ore erogate da operatori SPISAL nell'ambito di percorsi destinati a imprese, figure aziendali della prevenzione e loro associazioni.

Tabella 9 - Assistenza, informazione e formazione (2009 - 2023)				
Anno	<i>Interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi</i>	<i>Iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione</i>	<i>N° ore di formazione</i>	<i>N° persone formate</i>
2009	284	914	3.613	15.621
2010	476	740	2.543	14.980
2011	227	472	2.317	14.177
2012	179	203	1.915	10.179
2013	199	296	2.153	10.408
2014	184	256	1.953	9.084
2015	161	216	19.059	13.338
2016	117	301	1.371	8.533
2017	152	87	1.059	7.326
2018	18	26	330	1.670
2019	93	103	960	3.039
2020	29	97	628	3.327
2021	126	211	1.046	1.359
2022	50	24	906	3.198
2023	31	44	546	7.748

7. IGIENE INDUSTRIALE

In **Tabella 10** è riportato il dato relativo ai pareri emessi dagli SPISAL (es. nuovi insediamenti produttivi, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti, industrie insalubri, deroghe ex art. 63 co. 5 D.Lgs. 81/2008, etc). Nel 2023, per l'espressione del parere è stato effettuato il sopralluogo nel 14,7% dei casi presso le imprese interessate.

Tabella 10 - Attività tecnico - autorizzativa (2009 - 2023)					
Anno	Pareri	Imprese oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	Imprese/cantieri controllati con indagini di igiene industriale	Campionamenti effettuati (agenti chimici e biologici)	Misurazioni effettuate (agenti fisici)
2009	6.427	530	164	231	99
2010	7.728	366	318	129	206
2011	6.425	305	218	133	78
2012	4.536	330	160	74	109
2013	3.282	275	121	61	83
2014	3.220	213	484	72	58
2015	2.702	279	157	87	123
2016	2.927	213	270	121	292
2017	1.940	181	440	94	290
2018	1.053	168	107	128	211
2019	967	226	151	24	130
2020	531	254	131	105	89
2021	480	238	48	86	52
2022	409	154	69	93	120
2023	380	56	92	66	107

8. INTROITI E SANZIONI

In **Tabella 11** sono riportati i proventi complessivi derivanti dal pagamento delle sanzioni erogate a seguito di riscontro di violazioni alle norme a tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, facendo riferimento all'arco temporale 2009-2023.

Tali somme, ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento, sono reinvestite per sostenere attività di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tabella 11 - Introiti da sanzioni (2009 - 2023)		
Anno	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94	Proventi per pagamento sanzioni amministrative
2009	€ 5.486.116	€ 78.129
2010	€ 5.603.676	€ 48.600
2011	€ 5.065.617	€ 76.028
2012	€ 4.434.933	€ 68.060
2013	€ 3.469.791	€ 70.841
2014	€ 3.366.050	€ 85.085
2015	€ 3.068.155	€ 78.714
2016	€ 3.371.308	€ 77.378
2017	€ 3.169.094	€ 72.047
2018	€ 3.240.895	€ 74.934
2019	€ 3.252.061	€ 48.111
2020	€ 2.501.901	€ 39.693
2021	€ 3.205.353	€ 31.660
2022	€ 4.299.045	€ 36.004
2023	€ 4.708.102	€ 31.922

APPENDICE I – Elenco dei documenti prodotti e dei corsi di formazione organizzati a livello regionale

I corsi di formazione, nonché i documenti tecnici, sono stati ideati, sviluppati ed erogati con il supporto tecnico dei Gruppi Regionali Tematici, inerenti alla materia trattata. Inoltre, per l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione la Regione del Veneto si avvale del supporto amministrativo fornito dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

DOCUMENTI		
<i>Data</i>	<i>Documento</i>	<i>Tipo</i>
marzo 2023	Piano Mirato di Prevenzione “Legno - cancerogeni”: check-list di autovalutazione e checklist da restituire	Documento tecnico
marzo 2023	Piano Mirato di Prevenzione “Legno - sicurezza macchine”: check-list di autovalutazione e check-list da restituire	Documento tecnico
marzo 2023	Piano Mirato di Prevenzione “Logistica”: check-list di autovalutazione e check-list da restituire	Documento tecnico
marzo 2023	Piano Mirato di Prevenzione “Metalmeccanica”: check-list di autovalutazione e check-list da restituire	Documento tecnico
2023	FAQ Nuovo Portale Notifiche Cantieri	Materiale informativo
giugno 2023	Allerta Silice e Pietre artificiali	Materiale informativo
agosto 2023	Piano Mirato di Prevenzione “Silice e Pietre artificiali”	Documento Programmatico
agosto 2023	Interventi urgenti sulle coperture	Documento tecnico
settembre 2023	Salute e sicurezza sul lavoro. Rapporto Attività 2022	Report
novembre 2023	Metodo operativo per la valutazione dello stress a scuola	Documento tecnico
dicembre 2023	Stress correlato al lavoro: informativa rivolta ai datori di lavoro e alle figure aziendali della prevenzione	Documento di pianificazione

CORSI DI FORMAZIONE		
Data	Corso	Organizzazione
12 e 18 gennaio, 13 e 23 febbraio, 25 maggio 2023	Chimica Salute Sostenibilità...A Scuola con il REACH e il CLP..insieme per essere più sicuri	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
16 e 17 maggio 2023	Training della Regione Veneto rivolto agli ispettori regionali REACH e CLP per il controllo della Scheda di Dati di Sicurezza	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
20 e 21 giugno 2023	Training Nazionale Cosmetici. Formazione del personale coinvolto nelle attività di controllo dei prodotti cosmetici sul mercato secondo l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
16 febbraio 2023	L'implementazione del sistema di sorveglianza degli infortuni gravi e mortali "INFOR.MO" - Edizione II	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
28 febbraio 2023	L'implementazione del sistema di sorveglianza degli infortuni gravi e mortali "INFOR.MO" - Edizione III	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
3 maggio 2023	Sportelli di assistenza ed ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psicosociale della Regione Veneto (art. 6 L.R. n. 8/2010). Procedura e strumenti.	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
29 e 30 maggio 2023	Sicurezza delle macchine immissione sul mercato, uso e manutenzione alla luce delle normative europee e nazionali - Edizione I	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
25 e 26 settembre 2023	Sicurezza delle macchine immissione sul mercato, uso e manutenzione alla luce delle normative europee e nazionali - Edizione II	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
12 e 13 ottobre 2023	"La promozione della salute nei luoghi di lavoro: implementazione di un programma di Work Health Promotion in Regione Veneto	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
4 dicembre 2023	Lavorare in Agricoltura con macchine sicure - Edizione I	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
5 dicembre 2023	Lavorare in Agricoltura con macchine sicure - Edizione II	UO Prevenzione - Sanità pubblica, con il supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica

APPENDICE II –Dettaglio delle attività realizzate da ciascuna Azienda ULSS

Attività di vigilanza (2023)												
Azienda ULSS	Tutti i comparti			Edilizia					Agricoltura		Amianto	
	Imprese controllate	Sopralluoghi	Verbali	Imprese controllate	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	... di cui non a norma	Verbali	Imprese controllate	Verbali	Piani di lavoro e notifiche	Cantieri ispezionati
1 Dolomiti	577	581	102	266	2.820	136	40	60	41	13	113	19
2 Marca Trevigiana	1.692	1.244	552	1.096	11.257	564	166	278	62	11	1.457	0
3 Serenissima	1.297	1.067	403	809	3.731	422	49	171	25	4	2.722	98
4 Veneto Orientale	797	303	79	661	3.525	203	29	42	38	8	915	21
5 Polesana	892	844	639	519	1.795	300	99	380	161	191	552	24
6 Euganea	4.660	2.536	863	3.335	5.453	917	295	540	329	40	1.533	266
7 Pedemontana	837	427	97	566	3.432	396	48	67	46	4	380	6
8 Berica	1.462	915	155	771	6.212	478	70	94	105	2	707	84
9 Scaligera	1.329	922	365	745	12.893	418	128	231	85	20	1.523	29
VENETO	13.543	8.839	3.255	8.768	51.118	3.834	924	1.863	892	293	9.902	547

Attività di indagine giudiziaria, attività sanitaria, proventi e sanzioni											
Azienda ULSS	Inchieste infortuni sul lavoro		Inchieste malattie professionali		Attività sanitaria					Sanzioni	
	Inchieste concluse	... di cui con riscontro di violazioni	Inchieste concluse	... di cui con riscontro di violazioni	Visite effettuate per apprendisti e minori	Visite effettuate per sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni	Altre visite effettuate di propria iniziativa o su richiesta	Imprese in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza e/o le cartelle sanitarie	Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	Proventi per pagamento sanzioni penali	Proventi per pagamento sanzioni amministrative
1 Dolomiti	72	13	187	0	0	9	299	39	6	€ 104.500,04	€ 5.528,25
2 Marca Trevigiana	112	105	176	0	0	2	74	51	57	€ 1.100.345,39	€ 0,00
3 Serenissima	65	31	94	0	0	267	561	168	52	€ 390.420,17	€ 1.535,63
4 Veneto Orientale	41	7	89	0	21	11	32	50	14	€ 173.958,48	€ 0,00
5 Polesana	68	34	21	0	9	0	75	20	16	€ 447.817,35	€ 921,00
6 Euganea	228	119	444	1	0	5	143	839	84	€ 1.221.889,86	€ 14.323,11
7 Pedemontana	55	31	53	0	0	0	3	71	18	€ 207.473,11	€ 0,00
8 Berica	128	36	35	0	0	0	6	10	40	€ 243.680,65	€ 9.000,00
9 Scaligera	185	40	427	0	0	15	813	113	91	€ 818.016,29	€ 614,25
VENETO	954	416	1.526	1	30	309	2.006	1.361	378	€ 4.708.102	€ 31.922,24